



Resoconto Seduta IV Commissione del 7 agosto 2013

In data odierna è ripreso l'esame del ddl governativo sulle risorse idriche. Il governo regionale ha presentato lunedì 5 agosto dei sub emendamenti (che allego alla presente) così come concordato nella precedente riunione della IV Commissione, svoltasi lo scorso 31 luglio. I sub emendamenti erano stati concordati con le forze politiche di maggioranza che sostengono il governo Crocetta e discusse dall'Assessore Marino con il M5S. La discussione è ripresa con la votazione degli emendamenti e sub emendamenti relativi all'articolo 4 sull'*Autorità di Regolazione del Servizio Idrico Integrato*. L'articolo 4 come emendato dal governo regionale è stato approvato con il voto contrario degli onorevoli Di Mauro (MPA in sostituzione di Federico) e Assenza (PDL).

La discussione prosegue affrontando l'articolo 5 sul *Funzionamento dell' Autorità di Regolazione del Servizio Idrico Integrato*. Si parte dal sub emendamento governativo sulla tariffa unica regionale e si concorda di procedere ad una ulteriore modifica del testo predisposto dal governo.

Prima del voto viene votato il sub emendamento alla lettera d) del comma 3.

Riporto di seguito la riformulazione della lettera d) con in rosso il sub emendamento governativo:

d) affida la gestione del servizio idrico integrato in ogni sub-ambito nel rispetto della normativa vigente **“e secondo le modalità di cui all'art.7 della presente legge”** ed approva la convenzione per la regolazione dei rapporti tra l'Autorità di regolazione e il gestore del servizio.

Il passaggio secondo le modalità all'articolo 7 era estremamente importante perché prevedeva, al comma 3, la seguente dizione:

“3. L'Autorità di regolazione del servizio idrico affida la gestione del servizio a enti di diritto pubblico. Ove le condizioni tecniche, amministrative, economiche e organizzative non consentono tale affidamento si provvede mediante le altre modalità previste dall'ordinamento vigente.”.

Il sub emendamento era talmente importante che l'onorevole Di Mauro dichiara che così facendo si andava incontro alla bocciatura del Commissario dello Stato perché in contrasto con la normativa nazionale e comunitaria che a Suo avviso andava dato l'affidamento del servizio idrico prima ai privati e poi al pubblico. Da qui le dichiarazioni di PD e governo a difesa del testo presentato facendo riferimento allo Statuto Siciliano e la richiesta di andare al voto.

Si vota bocciando il sub emendamento governativo. In tal modo l'unico riferimento rimane la normativa vigente. Votano contro Di Mauro, Assenza, Trizzino, Palmeri, Foti e Sudano (Articolo 4). Malafarina (Megafono) era momentaneamente assente.

Votano a favore i 4 rappresentanti del PD e uno dell'UDC.

Dopo la bocciatura del sub emendamento il PD chiede una sospensiva poiché la mancata approvazione comporta il fallimento dell'accordo di maggioranza e della possibilità di approvare un legge per l'acqua pubblica.

L'onorevole Di Mauro si lancia in un comizio a difesa della gestione privatistica del servizio idrico integrato.

L'onorevole Palmeri dichiara di aver votato contro perché non era d'accordo con il sub emendamento governativo previsto all'articolo 7 comma 4 sulla gestione diretta ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che qui riporto:

4 “Nel rispetto del principio di solidarietà e di differenziazione territoriale e socio-economica, i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e ricadenti in aree montane possono gestire in via diretta l'intero servizio idrico integrato.”

Ma in questo modo diventa impossibile qualunque “diversità” dalla normativa vigente anche quello di assegnare la gestione del servizio a enti di diritto pubblico ed eventualmente con le altre modalità previste dalla vigente normativa.

Dopo la sospensione di mezz’ora la riunione della Commissione è proseguita affrontando altri argomenti all’ordine del giorno mentre la discussione sulla legge è stata rinviata a settembre.

Ad inizio il Presidente della Commissione ha letto (devo dire in modo “molto parziale”) la lettera da noi inviata sui resoconti delle sedute dicendo che non è stato presentato alcun ddl da parte del forum. Sono intervenuto per chiarire che il Forum ed il Comitato promotore ne avevano parlato nel corso delle audizioni e per questo avevamo chiesto di incardinare la 125 poiché identica al nostro testo chiedeva di inserire nel resoconto della seduta che la legge di iniziativa popolare e l'appendice normativa che consegnavamo alla Commissione così come modificata dall'Assemblea regionale dei promotori della legge, svoltasi a Siracusa il 19 novembre 2011, ed inviata, in data 28 novembre 2011, alla competente Sotto Commissione Ambiente e Territorio dell'ARS della precedente Legislatura (XV).

Palermo, mercoledì 7 agosto 2013